



Ministero d'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"
Liceo Artistico - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco Tel. 0341369278

ANNO SCOLASTICO 2022/2023 ESAME DI STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO ARTISTICO MEDARDO ROSSO

CLASSE QUINTA - SEZIONE C

INDIRIZZO: ARCHITETTURA e AMBIENTE

SOMMARIO

PARTE PRIMA INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI		
		Pag.
1	Finalità dell'Istituto	3
2	Finalità del Liceo Artistico	3
3	Obiettivi educativi trasversali	4
4	Obiettivi cognitivi trasversali	4
5	Criteri di valutazione degli apprendimenti	5
6	Criteri di valutazione del comportamento	6
7	Criteri per il calcolo dei crediti	7

PARTE SECONDA LA CLASSE		
		Pag.
8	PECUP e risultati di apprendimento dell'indirizzo di studi	8
9	Composizione del Consiglio di classe nel triennio	8-9
10	Evoluzione della classe	9
11	Debiti scolastici nel triennio	9-10
12	Presentazione della classe	10-11-12-13-14-15
13	Attività integrative nel triennio	16
14	PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	17
15	Cittadinanza e Costituzione e Educazione Civica	17-18-19-20
16	Modalità e criteri di valutazione del Consiglio di Classe	20
17	Prove di simulazione svolte	20-21
18	Consiglio di Classe. Firme	22
19	Allegati	23

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI

1. FINALITA' DELL'ISTITUTO

Attraverso la sua azione, l'Istituto vuole concorrere alla formazione del cittadino attivo e consapevole, lavorando alla realizzazione delle seguenti finalità:

- Valorizzare lo studente come persona capace di rispettare e di promuovere l'integrazione ed il confronto con tutte le diversità: personali, culturali, etniche e religiose;
- Promuovere l'accoglienza degli studenti, attraverso iniziative culturali e didattiche, anche con la collaborazione di istituzioni specifiche;
- Incrementare le esperienze culturali per meglio definire le attitudini e contribuire alla formazione dell'identità personale;
- Educare alla pace ed alla legalità, intese come rispetto della persona, dei diritti e dei doveri propri e altrui;
- Educare alla salute attraverso il potenziamento del senso di responsabilità e della consapevolezza di sé e degli altri attraverso adeguate informazioni
- Ricercare elementi di continuità e raccordo tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro;
- Progettare attività extrascolastiche che amplino l'offerta formativa in favore dello studente;
- Attivare percorsi integrativi e di sostegno per gli alunni che presentino difficoltà, sia sul piano didattico che educativo;
- Incrementare e migliorare il tasso di successo scolastico, cercando di rispondere sempre meglio ai bisogni formativi degli alunni;
- Intervenire in modo efficace sul fenomeno della dispersione scolastica, assicurando l'attivazione di progetti volti a favorire tale obiettivo;
- Favorire la conoscenza delle attività produttive, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio lecchese;

2. FINALITA' DEL LICEO ARTISTICO

- Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorendo l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, nonché la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.
- Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, al fine di coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nello ambito delle arti.

3. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Avere un comportamento corretto e rispettoso verso sé, gli altri e l'ambiente, attenendosi alle regole di convivenza sociale;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo;
- Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
- Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e di azione.

4. OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro organico e autonomo;
- Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina;
- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali;
- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio;
- Possedere una consapevolezza adeguata rispetto alla progettazione didattica attuata;
- Sviluppare la capacità di riflettere sui diversi linguaggi, sulle loro regole specifiche e sulle loro potenzialità comunicative, come condizione preliminare per una rielaborazione creativa e tecnica dei diversi contenuti disciplinari e comprenderne quindi la molteplicità di rapporti possibili;
- Favorire nello studente l'autonoma capacità di riflessione e di discussione critica rispetto al proprio operato;
- Sviluppare capacità di orientamento, adattamento e autonomia di fronte a problemi nuovi;
- Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future;
- Sviluppare capacità di dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative del territorio

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Nella tabella sono sintetizzati i parametri relativi alla valutazione del rendimento scolastico

	Voto e giudizio corrispondente		conoscenze	abilità	competenze
	Area della eccellenza	10	Ottimo	Conosce i contenuti in modo organico, ampio e approfondito.	Opera con padronanza e sicurezza, instaurando relazioni tra i vari campi della conoscenza. Utilizza un linguaggio ricco e sempre appropriato.
9		Distinto	Conosce e comprende in modo esauriente e approfondito i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Rielabora organicamente ed esprime giudizi pertinenti e articolati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo
8		Buono	Ha conoscenze ampie e ben assimilate. Comprende in modo completo e ordinato i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Elabora in modo organico dimostrando buone capacità di analisi e sintesi; esprime giudizi pertinenti e chiari Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
Area della sufficienza	7	Discreto	Conosce i contenuti in modo completo ma non approfondito;	Utilizza un linguaggio corretto ma non sempre articolato	Elabora correttamente, dimostrando capacità di analisi e sintesi soddisfacenti. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni nuove
	6	Sufficiente	Conosce i contenuti di base, comprende i significati essenziali. Ha conoscenze adeguate, acquisite a volte in modo un po' mnemonico	Sa come applicare tecniche, procedure e regole. Utilizza un linguaggio sufficientemente corretto	Elabora in modo semplificato. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe o a situazioni nuove con qualche aiuto
Area della insufficienza	5	Insufficiente	Conosce in modo parziale i contenuti; Ha conoscenze lacunose e frammentarie	Sa applicare tecniche e regole solo se guidato Utilizza un linguaggio poco preciso	Elabora in maniera difficoltosa.
Area della insufficienza grave	4	Insufficiente grave	Conosce scarsamente i contenuti. Ha conoscenze parziali, acquisite in modo poco organico.	Ha evidenti limiti nella comprensione di quanto appreso. Utilizza un linguaggio scorretto	Ha evidenti limiti nella elaborazione di quanto appreso. Anche se guidato, rivela difficoltà nel risolvere i problemi proposti
Area della insufficienza molto grave	3	Insufficiente molto grave	La conoscenza dei contenuti trasmessi è molto frammentaria.	Opera in modo casuale. Utilizza un linguaggio scorretto	Non possiede metodo e autonomia. Non è in grado di risolvere i problemi proposti
	2		Si rifiuta di sottoporsi a verifica o non sussistono elementi di valutazione (impreparato)	Nessun elemento di valutazione	Nessun elemento di valutazione
	1				

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La tabella riporta i parametri che concorrono alla determinazione del voto di comportamento

VOTO	Giudizio sintetico	Parametri di valutazione		
		Partecipazione al dialogo educativo	Rispetto delle scadenze e regole della vita scolastica. Statuto degli studenti, Regolamento d'Istituto	Relazioni all'interno dell'ambiente scolastico e della classe
10	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva nell'insieme dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Interviene frequentemente, con facilità in tutti i momenti di lavoro, in modo pertinente e propositivo	Sa proporre e rispettare rigorosamente le scadenze. Si attiene alle regole della vita scolastica e ne propone il miglioramento	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e/o promuove momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
9	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva in alcuni dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Prende parte alla didattica in modo pertinente e responsabile anche se la sua partecipazione è per lo più recettiva	Rispetta le scadenze con regolarità. Si attiene alle regole della vita scolastica	E' un riferimento positivo all'interno della classe e/o partecipa attivamente a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
8	Si delinea una situazione soddisfacente rispetto ai parametri utilizzati.	Interviene talvolta nei momenti di lavoro, in modo pertinente	Rispetta le scadenze e si attiene alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni costruttive con le singole persone ma solo saltuariamente partecipa a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
7	Si sottolineano carenze in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni non gravi di norme regolamentari evidenziate da richiami formali.	Interviene solo in alcuni momenti del lavoro e solo se chiamato in causa	Rispetta quasi sempre le scadenze, si attiene quasi sempre alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni in genere corrette. Non è generalmente interessato a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
6	Si sottolineano diverse carenze significative in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni delle norme regolamentari evidenziate da richiami formali o da provvedimenti disciplinari.	Interviene raramente e in modo talvolta non pertinente e rispettoso	Spesso non rispetta le scadenze, si attiene con difficoltà alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni non sempre corrette. Si esclude dai momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che vengono trattati
5	Si evidenziano gravi violazioni delle norme regolamentari e dei doveri degli studenti, cui hanno fatto seguito reiterati provvedimenti disciplinari e/o provvedimenti disciplinari di particolare importanza. L'attribuzione di una valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli art. 3 e 4 del DM n°5 del 16/01/09. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 5/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all' esame conclusivo del corso di studi.			

7. CRITERI PER IL CALCOLO DEI CREDITI

Candidati Interni

In virtù di quanto disposto dalla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 il C.d.C attribuisce il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Come da delibera e secondo le indicazioni del PTOF approvato in data 21-12-2021, ai fini della determinazione del credito scolastico, per gli studenti che nel corso del triennio non sono incorsi in provvedimenti disciplinari e che hanno conseguito una media di voti < a 0,50, il punteggio è stato ricondotto al massimo della fascia di appartenenza quando è ricorsa ed è stata accertata da parte del C.d.C. almeno una delle condizioni indicate nella seguente tabella :

Condizioni/Criteri			Accertamento
1	Assiduità della presenza	1a pari al 95 % del monte ore scolastico annuale	Verifica della % delle presenze con registro elettronico
2	Esperienze formative certificate attuate e riconosciute dall'Istituto	2a Certificazione linguistica attivata dall'Istituto	Attestazione/certificato
		2b Riconoscimenti o premi di rilievo a cui l'Istituto ha aderito (es: vincitori di concorsi o gare sportive)	
		2C Attività formative di alto livello certificate da Enti pubblici e AFAM	
3	Impegno ed assiduità <u>rilevante</u> nella realizzazione di obiettivi d'Istituto	3a Iniziative correlate alle attività di orientamento promosse dall'Istituto	Attestazione rilasciata da parte del docente referente delle attività (previa verifica del livello di presenza, partecipazione, impegno e assiduità) al CdC
		3b Iniziative ambientali promosse dall'Istituto Iniziative promosse dall'Istituto	
4	Impegno ed assiduità <u>rilevante</u> nel recupero	4a Educatore paritario all'interno dell'Istituto (peer education)	
		4b Rilevante assiduità partecipazione alle azioni di recupero promosse dall'Istituto	

Il credito per **abbreviazione di merito** e per i **CANDIDATI ESTERNI** è attribuito dal C.d.C ai sensi delle norme vigenti.

PARTE SECONDA: LA CLASSE

8. PECUP RISULTATI DI APPRENDIMENTO dell'indirizzo di studi

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno raggiungere:
- conoscenza degli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- padronanza di una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) ed un'appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscenza della storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna ed alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- conoscenza ed esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- utilizzo delle tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscenza e applicazione dei principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Ai sensi del DPR 89/2010 art.10, comma 1c, e di quanto richiamato dalla c.. N°10 del 21.03.2013 con particolare riferimento alla voce "istruzione secondaria" punto "C", a partire dall'anno scolastico 2012/13 ha variato il piano di studi del triennio aumentando di 1 (una) ora la disciplina di Matematica (da 2 a 3), diminuendo di altrettanto il Laboratorio di Architettura (terza e quarta da 6 a 5; quinta da 8 a 7).

9. CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTE			Ore settiman ali quinta
	TERZA	QUARTA	QUINTA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Scialla Annalisa	Chissotti Claudia	Sparasci Vincenzo	4
STORIA	Scialla Annalisa	Chissotti Claudia	Salvador Mario	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Catapano Maria	Catapano Maria	Catapano Maria	3
STORIA DELL'ARTE	Clausi Marcella	Clausi Marcella	Maggioni Isabella Olga	3
FILOSOFIA	Salvador Mario	Salvador Mario	Salvador Mario	2
MATEMATICA	Fornari Lorenzo	Fornari Lorenzo	Fornari Lorenzo	3

FISICA	Fornari Lorenzo	Fornari Lorenzo	Fornari Lorenzo	2
CHIMICA / SCIENZE NATURALI	Scicchitano Gianluca	Scicchitano Gianluca	-	-
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	Bonanno Davide	Bonanno Davide	Bonanno Davide	2
RELIGIONE CATTOLICA	Nacchio Annunziata	Mistico Alessio	Conci Cristina	1
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA	Curti Enrico	Curti Enrico	Curti Enrico	6
LABORATORIO ARCHITETTURA	Rizzolino Clara	Medici Elena	Invernizzi Antonia	7

10. EVOLUZIONE DELLA CLASSE

	TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI AD INIZIO ANNO	21	22	20
PROMOSSI a GIUGNO	15	14	
PROMOSSI DOPO ASSOLVIMENTO DEBITO	6	6	
NON PROMOSSI	1	2	
TRASFERITI	-	-	-
RITIRATI	1	-	0
NUOVE ISCRIZIONI	2	2	
CANDIDATI ESTERNI AGGREGATI ALLA CLASSE (ai sensi DM 65/2022 art. 4 e 5)			0

11. DEBITI SCOLASTICI NEL TRIENNIO (ESCLUSI I NON AMMESSI)

DISCIPLINA	TERZA	QUARTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	-	-
STORIA	-	-

LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	5	3
STORIA DELL'ARTE	3	-
FILOSOFIA	-	-
MATEMATICA	4	7
FISICA	3	2
CHIMICA / SCIENZE NATURALI	-	-
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	-	-
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA	-	1
LABORATORIO ARCHITETTURA	-	-

12. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 studenti provenienti dalla 4C. La componente maschile è di 4 studenti e la componente femminile di 16 studentesse. Il gruppo classe costituitosi ad inizio triennio era formato da 21 studenti tutti provenienti dall'istituto, cui si è aggiunta nel corso del terzo anno una studentessa svolgente un anno all'estero e una studentessa proveniente da un altro istituto, portando così il numero complessivo a 23 studenti. Ad inizio quarto anno il numero di componenti era di 22, dovuto a due non ammissioni, al termine dell'esperienza all'estero di un' allieva e all'inserimento di due nuovi studenti provenienti da istituti esterni. Il numero attuale di 20 studenti è dato dalla non ammissione di due studenti della classe quarta. Alla sostanziale stabilità del gruppo classe non ha corrisposto una analoga situazione per il corpo docente, fatto questo che ha inciso in modo sensibile sul percorso didattico effettuato in alcune discipline, in particolare nell'area umanistica : in Lingua e Letteratura italiana, Storia e Laboratorio di Architettura si è registrato un cambio d'insegnante ad ogni anno e per Storia come per Filosofia tre avvicendamenti d'insegnante nel corso del quinto anno. Positiva continuità si è avuta invece nelle discipline scientifiche, in Lingua e Letteratura Inglese e nella materia di Progettazione Architettonica. All'interno della classe sono presenti 5 studenti DSA e 2 studenti BES. Per tre studenti DSA il PDP è attivo e rinnovato a partire dal terzo anno. Uno studente DSA si è aggiunto nel corso del quarto anno. Nel corso del quinto anno si sono aggiunti due studenti BES ed uno studente DSA. L'attuazione delle misure adottate nei PDP nel corso del triennio è stata complessivamente positiva per quanto riguarda la programmazione e le modalità di svolgimento dei contenuti per tutti questi studenti, grazie anche al loro impegno, pur rimanendo da migliorare per alcuni di loro la puntualità e il metodo in fase di preparazione delle mappe concettuali in vista delle verifiche programmate.

Dal punto di vista comportamentale la classe nel suo insieme risulta particolarmente positiva nel sostanziale rispetto verso gli insegnanti e le regole scolastiche, testimoniato dall'assenza di note disciplinari nel corso di tutto il triennio e da un numero di assenze ridotto per molti studenti. Carattere distintivo permanente per tutto il triennio è risultato il non raggiungimento di un organico gruppo classe, più funzionale all'organizzazione e svolgimento della vita scolastica e più favorevole al confronto. Al contempo da osservare come elemento positivo è che all'interno di questi gruppi, formati per affinità di interessi e caratteri, diversi studenti hanno beneficiato di una rilevante crescita in termini di profitto e di maturazione complessiva. Opportuno osservare che

l'emergenza pandemica sopraggiunta nel corso del secondo quadrimestre della classe terza ha ostacolato il processo di formazione di un gruppo classe, emergenza che ha messo in luce però un positivo senso di responsabilità degli studenti nell'organizzazione del lavoro e nell'assidua partecipazione alla didattica oltre ad una complessiva affidabilità nel modo di svolgere le verifiche a distanza.

Dal punto di vista didattico la classe è sempre stata disponibile e collaborativa nei riguardi delle proposte, complessivamente partecipa nell'ascolto in classe, meno attiva nell'interazione propositiva e critica durante le lezioni, non particolarmente applicata nella ricerca e approfondimento critico personale nel lavoro a casa. Il quadro generale attuale delle medie di profitto registra una situazione diffusa di livelli discreti riconducibili ad una preparazione diligente e per alcuni ancora scolastica. Le sospensioni di giudizio del secondo biennio hanno riguardato esclusivamente discipline dell'area scientifica e la lingua inglese, mentre le altre discipline dell'area umanistica e dell'area di indirizzo hanno fatto registrare esiti complessivamente adeguati agli obiettivi. Qualche studente mostra di possedere una discreta capacità critica che esercita con spunti di riflessione e approfondimento. Con riferimento al quinto anno in corso, gli esiti conseguiti risultano positivi per la maggior parte della classe: un buon numero di studenti responsabili, capaci e motivati, hanno lavorato con impegno regolare e raggiunto un grado di preparazione più che discreto nel complesso delle discipline, con punte di eccellenza in alcune materie; un secondo gruppo pur evidenziando un impegno più selettivo o incostante ha conseguito risultati complessivi tra il sufficiente e il discreto; un numero esiguo di studenti nonostante il sufficiente impegno, a causa delle lacune pregresse, di un metodo di studio poco organico e capacità logiche non sviluppate, presenta ancora alcune criticità settoriali pur raggiungendo un livello di preparazione globalmente sufficiente. Nel corso dell'anno la classe ha partecipato ad attività di orientamento post-diploma, ricevuto e consultato materiale e indicazioni dai docenti, con il fine di compiere una scelta più consapevole in merito alla prosecuzione degli studi o all'ingresso nel mondo del lavoro. Risultano così queste indicazioni in merito: metà della classe proseguirà il corso di studi nell'ambito dell'Architettura e del Design, la rimanente parte della classe secondo scelte diversificate all'interno dell'ambito umanistico. Solo uno studente non proseguirà gli studi entrando in ambito lavorativo.

La tabella seguente sintetizza l'attuale grado di preparazione generale della classe secondo i diversi gruppi di livello:

Livello di preparazione generale. Profitto complessivo		Studenti
Area dell'eccellenza	Ottimo (10)	5
	Distinto (9)	
	Buono (8)	
Area della sufficienza	Discreto (7)	12
	Sufficiente (6)	2
Area dell'insufficienza	Insufficiente (5)	
Area dell'insufficienza grave	Gravemente insufficiente (4)	
Area dell'insufficienza molto grave	Insufficiente molto grave (3-2-1)	
Nota: una studentessa non presenta profitto a causa della sua totale assenza nel corso del secondo quadrimestre.		1

Un'analisi del profitto più specifica nelle diverse aree e secondo le categorie delle: conoscenze, abilità e competenze, offre questi riscontri generali :

AREA UMANISTICA E LINGUISTICA

Lingua e Letteratura italiana, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte, Educazione Civica, Religione

Conoscenze. Gli studenti hanno acquisito nel complesso una conoscenza discreta dei contenuti letterari, filosofici, storici e artistici e degli elementi costitutivi dei vari linguaggi (verbale e visivo) impiegati. Circa un terzo della classe, grazie al forte interesse e le personali capacità, ha raggiunto conoscenze buone, talvolta ottime; un gruppo più ridotto di alunni, a causa di un impegno discontinuo o selettivo, ha conseguito un livello di preparazione globalmente sufficiente. Il resto degli studenti, circa un terzo si è collocato su livello discreto.

Abilità. La maggioranza degli studenti sa gestire un discorso coerente e discretamente supportato da conoscenze e dalla capacità di attuare confronti riguardanti autori, movimenti, stili, tecniche e opere di periodi diversi, riuscendo ad effettuare basilari intrecci interdisciplinari. Un gruppo di alunni dimostra la capacità di andare oltre, con un approccio più critico ai contenuti storico-filosofici, artistici e letterari, facendo emergere intrecci interdisciplinari non banali. Per una parte limitata di allievi le abilità sopra evidenziate si riducono ad un livello accettabile.

Competenze. Le competenze manifestate, sia nella contestualizzazione storica dei fenomeni artistico-letterari e delle personalità del panorama filosofico, letterario e artistico, sia nella decodificazione degli aspetti formali che delle tecniche espressive adottate, possono dirsi discrete per l'insieme della classe e in alcuni casi buone. L'utilizzo della terminologia specifica e tecnica si è fatto nel corso del triennio via via più preciso e adeguato per quasi tutti i discenti, ma solo una parte di loro sa applicarla per elaborare un'esposizione orale e scritta critica, efficace e personale.

Livello di Profitto Area Umanistica e Linguistica		
Area dell'eccellenza	Ottimo (10)	
	Distinto (9)	
	Buono (8)	7
Area della sufficienza	Discreto (7)	7
	Sufficiente (6)	5
Area dell'insufficienza	Insufficiente (5)	
Area dell'insufficienza grave	Gravemente insufficiente (4)	
Area dell'insufficienza molto grave	Insufficiente molto grave (3-2-1)	

AREA SCIENTIFICA.**Matematica, Fisica, Scienze Motorie****Matematica e Fisica**

La classe ha seguito l'attività didattica in modo costante ma risulta diversificato e non sempre adeguato l'impegno e il lavoro di applicazione e approfondimento dei contenuti svolti. Risulta sensibile un gruppo di studenti, circa un terzo, che in ragione delle lacune pregresse e qualcuno nonostante l'impegno, presenta un profitto non sufficiente dal punto di vista delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione e applicazione.

Conoscenze Un gruppo consistente della classe, circa 1/3, ha acquisito ad un livello soddisfacente gli argomenti trattati in termini di ampiezza e grado di assimilazione. Un secondo gruppo manifesta conoscenze sufficienti ma di carattere mnemonico o poco approfondite criticamente che trovano qualche difficoltà nell'applicazione. Il restante gruppo di circa 1/3 di classe non presenta sufficienti conoscenze e una preparazione lacunosa e disorganica.

Abilità La maggior parte degli studenti sa applicare in modo sufficiente le conoscenze acquisite attraverso tecniche, procedure e regole, qualcuno in modo brillante e ragionato, la maggior parte in modo più meccanico e meno autonomo. Il restante gruppo di circa 1/3 classe non possiede sufficienti o particolari abilità, condizione che si unisce per qualcuno a limitata conoscenza dando luogo così ad un profitto non sufficiente; alcuni allievi hanno dimostrato di possedere una buona autonomia operativa, mentre un gruppo possiede abilità carenti o inefficaci.

Competenze Il livello di competenza nel contestualizzare e applicare le conoscenze in condizioni nuove e diversificate appare discreto per pochi studenti. Più diffusa una competenza di grado sufficiente nella semplificazione e minore autonomia sia nel momento di analisi del problema che nel processo di risoluzione. Diversi alunni possedendo conoscenze e abilità limitate elaborano in modo difficoltoso e insufficiente negli esiti.

Livello di Profitto Area Scientifica: Matematica e Fisica		
Area dell'eccellenza	Ottimo (10)	
	Distinto (9)	
	Buono (8)	4
Area della sufficienza	Discreto (7)	5
	Sufficiente (6)	4
Area dell'insufficienza	Insufficiente (5)	6
Area dell'insufficienza grave	Gravemente insufficiente (4)	
Area dell'insufficienza molto grave	Insufficiente molto grave (3-2-1)	

Dalla relazione dell'area scientifica, così come nella compilazione della tabella dei livelli sotto riportata, si è scorporata la relazione di Scienze Motorie e Sportive, per distinguere in tal modo le competenze specifiche acquisite dagli studenti in quest'area.

Scienze motorie e sportive

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte degli alunni ha lavorato in modo abbastanza adeguato ed interessato, hanno mantenuto un atteggiamento corretto e disponibile sia nei confronti della materia che dell'insegnante. I risultati raggiunti sono mediamente buoni.

Conoscenze La maggior parte della classe ha acquisito discretamente gli argomenti trattati e ha dimostrato di saper applicare le tecniche sperimentate nelle attività pratiche.

Abilità Il livello delle capacità di rielaborazione è ampiamente discreto, alcuni alunni hanno dimostrato di possedere una buona autonomia operativa.

Competenze La classe ha acquisito discretamente sia a livello pratico che teorico le competenze riferite agli obiettivi prefissati.

Livello di Profitto Area Scientifica: Scienze Motorie		
Area dell'eccellenza	Ottimo (10)	1
	Distinto (9)	5
	Buono (8)	3
Area della sufficienza	Discreto (7)	8
	Sufficiente (6)	2
Area dell'insufficienza	Insufficiente (5)	
Area dell'insufficienza grave	Gravemente insufficiente (4)	
Area dell'insufficienza molto grave	Insufficiente molto grave (3-2-1)	

AREA DI INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline Progettuali e Laboratorio di Architettura

Nel percorso scolastico le competenze, abilità e conoscenze previste per l'indirizzo di studi e indicate al punto 8 del presente documento, sono state nel complesso raggiunte. Un nucleo di studenti ha sviluppato un soddisfacente livello nell'approccio e nello sviluppo del processo progettuale con risultati di livello buono e ottimo, mentre un gruppo più consistente si attesta su di un livello discreto. Si evidenzia una buona crescita disciplinare da parte di diversi alunni che hanno dimostrato discrete capacità di interpretazione dei temi, di rielaborazione personale dei contenuti e per alcuni di essi una buona autonomia di lavoro. Di livello discreto e omogeneo è l'acquisizione

della metodologia progettuale e della metodologia di rappresentazione grafica manuale e digitale. Quest'ultima ha trovato qualche ostacolo e difficoltà nella sua applicazione, in relazione alla situazione piuttosto precaria dei laboratori in termini di dotazione quantitativa ma anche di qualità funzionale complessiva.

Conoscenze Il gruppo classe possiede un livello medio discreto di conoscenze relative agli elementi costitutivi dell'architettura sotto il profilo tipologico, costruttivo e funzionale. Generalmente positiva anche la conoscenza della metodologia di svolgimento dell'iter progettuale secondo le diverse fasi di analisi, interpretazione e risoluzione formale dei temi. Buone infine per tutti le conoscenze nel campo della rappresentazione grafica in forma manuale e digitale, nell'applicazione di regole, convenzioni e tecniche diversificate. La conoscenza della storia dell'architettura, svolta a livello più generale in Storia dell'Arte e qui invece legata alla istruzione dei temi di progetto, è stata acquisita in modo almeno più che sufficiente da tutta la classe.

Abilità Circa 1/3 della classe possiede buone capacità di interpretazione e sviluppo del tema progettuale raggiungendo soddisfacenti esiti formali. La restante parte della classe presenta abilità differenziate sotto il profilo interpretativo e compositivo, raggiungendo comunque un più che sufficiente stato di compiutezza grazie alla positiva metodologia di lavoro e al rispetto dei termini richiesti dal tema proposto. Generalmente discrete sino a punte di elevato livello, le capacità di rappresentazione grafica sia dal punto di vista tecnico che espressivo, in campo manuale e digitale.

Competenze Generalmente almeno sufficiente la competenza nell'affrontare la lettura e analisi di un tema progettuale in rapporto ad un ambito disciplinare più ampio e alle diverse componenti di un contesto specifico. Solo una parte della classe presenta una positiva autonomia nelle scelte e nel processo di sviluppo del lavoro. Dal punto di vista della rappresentazione sono molto differenziati i livelli di autonomia e la competenza nello scegliere i mezzi e le procedure in relazione alle condizioni di lavoro e alle proprie conoscenze. Dal sufficiente all'ottimo risulta il livello nell'ambito della rappresentazione grafica, livello tale da consentire chiarezza e compiutezza di comunicazione del progetto architettonico.

Livello di Profitto Area Discipline Progettuali e Laboratorio di Architettura		
Area dell'eccellenza	Ottimo (10)	
	Distinto (9)	2
	Buono (8)	5
Area della sufficienza	Discreto (7)	11
	Sufficiente (6)	1
Area dell'insufficienza	Insufficiente (5)	
Area dell'insufficienza grave	Gravemente insufficiente (4)	
Area dell'insufficienza molto grave	Insufficiente molto grave (3-2-1)	

13. ATTIVITA' INTEGRATIVE NEL TRIENNIO

Per attività integrative s'intende tutto ciò che va ad arricchire l'offerta formativa curricolare sulla scorta del progetto didattico complessivo elaborato dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico, e precisamente: progetti didattico-educativi, visite e viaggi d'istruzione, partecipazione a conferenze, incontri, spettacoli....

ANNO SCOLASTICO 2020-21 3° Anno di studi

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Progetto Didattico	Progetto "Schermi in classe". Educazione alla cittadinanza, alla legalità e lotta alla mafia.	Novembre-Marzo
2	Progetto Didattico	Progetto "Infopoint" a Laorca, in collaborazione con il Politecnico di Lecco e l'associazione Laorca Lab.	Annuale
3	Progetto mobilità	Accoglienza studenti stranieri	Secondo semestre

ANNO SCOLASTICO 2021-22 4° Anno di studi

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Visita d'istruzione	Visita alla Biennale di Architettura a Venezia.	11.11.2021
2	Visita d'istruzione	Visita a Milano. Tema: "Lo sviluppo urbano i Milano nel XXI secolo". I quartieri di Porta Nuova e City Life.	aprile
4	Spettacolo	Spettacolo teatrale " L'ultima notte di Antigone"	febbraio
5	Progetto didattico	Progetti Lettura : Progetto "lo leggo perché" e progetto "Giano" a cura del dipartimento di Lettere.	
6	Visita Istruzione	Visita al laboratorio materiali dell'azienda "Tecno Indagini" a Cusano Milanino.	10 maggio
7	Progetti didattici. Disciplina Scienze Motorie	Progetto Rete scolastica. Campionati sportivi studenteschi.	Annuali
8	Corso	Corso "First" di Lingua Inglese. Certificazione linguistica B2	da novembre a maggio
9	Progetto teatro serale	Visione spettacoli teatrali	Intero anno

ANNO SCOLASTICO 2022-23 5° Anno di studi

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Mostra	Visita al Palazzo delle Paure di Lecco alla mostra "Poetiche". La pittura di fine '800.	16 novembre
2	Gita d'istruzione	Viaggio a Parigi.	20-25 marzo
3	Corso	Corso "First" di Lingua Inglese. Certificazione linguistica B2	da novembre a maggio
4	Progetti e attività didattiche Disciplina Scienze Motorie	Progetto di Rete. Gare provinciali. Yoga Mindfulness. Pattinaggio su ghiaccio.	Annuali
5	Conferenze	Incontro con l'associazione Giovani e Imprese	novembre
6	Spettacoli teatrali serali	Visione spettacoli teatrali	Intero anno

14. PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In osservanza alle indicazioni contenute nella Legge 107/2015 e nel D.M.774 del 04/09/2019 (Linee Guida PCTO), il C.d.C. ha elaborato per il triennio un programma di lavoro articolato in una serie di progetti ed esperienze annuali rivolti all'intera classe, affiancati da ulteriori attività cui aderire su base volontaria. I percorsi di PCTO si sono posti come finalità :

1. Ampliare ed approfondire la formazione scolastica con l'esperienza pratica, in strutture organizzative e professionali esterne alla scuola (Università, Imprese, Enti, Associazioni, etc.) in particolare con gli studi di architettura nei quali svolgere gli stage.
2. Acquisire competenze superiori trasferibili in futuro nel mondo del lavoro.
3. Migliorare l'orientamento degli alunni in rapporto alle scelte post-diploma.
4. Rendere visibili e concreti i legami con il mondo del lavoro e con la società.
5. Mettere a punto un'offerta formativa il più possibile interrelata al contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Per una più puntuale descrizione dei progetti inerenti i PCTO svolti si rimanda alla documentazione allegata al presente documento (allegato n.07).

15. CITTADINANZA E COSTITUZIONE. EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto curricolare di EDUCAZIONE CIVICA d'Istituto è teso a valorizzare i contenuti proposti con l'innovazione normativa dell'insegnamento dell'educazione civica mediante l'attivazione di esperienze che vedano gli studenti artefici del loro processo di apprendimento nella logica dell'"apprendere facendo". L'idea è quella di proporre questa disciplina trasversale e pluri-prospettica in termini di "laboratorio di cittadinanza" per consentire alle giovani generazioni di acquisire e sviluppare una coscienza civica ed avvicinarsi in modo costruttivo ed efficace alla conoscenza e comprensione delle trasformazioni della società contemporanea. Il progetto si propone di attivare, stimolare e condurre gradualmente il singolo e la collettività scolastica verso la conoscenza e la comprensione di valori fondamentali che consentano un esercizio consapevole della cittadinanza acquisendo coscienza, identità e senso di appartenenza alla propria comunità, per sviluppare una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Obiettivi di competenza:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Classe 3C Architettura. Anno scolastico 2020-2021
 Curriculum di Educazione Civica
 Tutor Prof. Clausi Marcella

Disciplina	Contenuti	Ore
Lingua e Letteratura Italiana	La Costituzione. Parte Prima. a) Titolo Primo. I Rapporti civili (libertà personale, di movimento, libertà religiosa, di pensiero.....) b) Titolo Secondo. I Rapporti etico-sociali (famiglia, diritto alla salute, diritto all'istruzione, libertà di ricerca, arte e scienza.....)	Ore 4
	Progetto in collaborazione con il CPL "Schermi in classe". Percorso progettuale legato alla legalità e alla solidarietà, avente come contenuti l'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla lotta alla mafia.	Ore 10
Storia	Il dibattito sulla natura problematica del concetto di libertà. a) Origine storica delle diverse libertà. (I liberi comuni nel Medioevo, la nascita delle Monarchie nazionali, Riforme e guerre di religione, leggi della moderna economia di mercato tra commerci internazionali ed politiche finanziarie). b) Evoluzione del principio di cittadinanza (cittadini o sudditi, la dialettica diritti-doveri).	Ore 5
Filosofia	Libertà e scelte etiche. a) La difficile genesi della libertà di coscienza e del principio di tolleranza (il dibattito filosofico sul rapporto tra dimensione laica e dimensione religiosa, tra natura dello Stato e diritti dell'Individuo)	Ore 5
Lingua Inglese	Multiculturalism. Migration and human rights.	Ore 6
Storia dell'Arte	Art.9 della Costituzione. Il Codice dei Beni Culturali	Ore 3
Numero Ore totali Classe Terza		33

Classe 4C Architettura. Anno scolastico 2021-2022
 Curriculum di Educazione Civica
 Tutor Prof. Medici Elena

Disciplina	Contenuti	Ore
Filosofia	Le Costituzioni	
	Il pensiero giuridico-politico dal 500 al 700, alla base delle grandi rivoluzioni e delle Costituzioni moderne (in particolare, giusnaturalismo e teorici del contrattualismo politico: Hobbes, Locke, Rousseau, Sieyès)	5
	Costituzione	
	La prima parte della costituzione italiana (art.13/47)	2
	Sostenibilità Ambientale	
	La questione energia/clima/ambiente nel contesto dei rapporti geopolitici mondiali e delle rivendicazioni dei movimenti giovanili (Friday for Future, Cop 26...)	5
	Solidarietà e legalità	
	Lavori di gruppo su argomenti di attualità legati ai diritti (referendum eutanasia e legalizzazione cannabis, femminicidio, pari opportunità, omotransfobia, abilismo, delinquenza minorile e giustizia riabilitativa)	5
Lingua Inglese	Le Costituzioni	
	Enlightenment: newspapers, freedom of speech, equality among men.	1
	Colonialism: Robinson Crusoe	2
	Sostenibilità Ambientale	
	The importance of water	1
Storia dell'Arte	Beni Culturali	
	La nascita del museo del XVIII sec. e la sua funzione.	6
Chimica	Sostenibilità Ambientale	
	La sostenibilità ambientale (Debate).	2
Laboratorio Architettura	Sostenibilità Ambientale	
	La sostenibilità ambientale del prodotto e dell'edificio (prestazioni energetiche, ergonomia, agibilità, ecc.)	2
	Salute, prevenzione e sicurezza come valore	
	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. (Cantieri temporanei o mobili)	4
Numero Ore totali Classe Quarta		35

Classe 5C Architettura. Anno scolastico 2022-2023
 Curriculum di Educazione Civica
 Tutor Prof. Sparasci Vincenzo

Disciplina	Contenuti	Ore
Lingua e Letteratura italiana	Temi della contemporaneità	
	La protesta delle donne in Iran. Testimonianza di una profuga.	2
	La manipolazione del consenso nei regimi totalitari. La psicologia delle folle. Visione del film "L'onda".	4
Filosofia	Costituzione e contesto storico	
	La Costituzione e il suo ruolo oggi.	6

Storia	Costituzione e contesto storico	
	Assemblea Costituente. Costituzione. Organizzazione dello Stato	2
Lingua Inglese	Costituzione e contesto storico	
	Imperialism. Colonialism. Multiculturalism : Kipling	3
	Rivoluzione Industriale	
	Industrial Revolution:poverty, pollution, social issues, child labour, trade Unions. Dickens	2
	Tra Scienza Arte ed Etica	
	Science and ethics : M.Shelley, Stevenson	1
Storia dell'Arte	Sostenibilità Ambientale	
	L'arte ambientale: opere di land art fra interventi di riqualificazione e ricostruzioni ambientali	5
Laboratorio Architettura	Sostenibilità Ambientale	
	L'architettura dell'emergenza; uso di tecnologie costruttive e materiali "poveri". Principi di ASF. Casi studio: Studio Tam associati; Camillo Magni; emergenze ambientali e problemi di gestione urbana in particolar modo nelle regioni del Global South e nei paesi con economie emergenti.	8
Numero Ore totali Classe Quinta		33

16. MODALITA' E CRITERI VALUTAZIONE DEL C.d.C

Le modalità di verifica sono state fissate autonomamente all'interno di ogni ambito disciplinare, talvolta in forma interdisciplinare, e basate su un congruo numero di dati oggettivi. Il numero minimo di verifiche svolte è stato quello previsto in ogni specifico ambito disciplinare a seconda della tipologia (scritto, orale, pratico). Per quanto riguarda le materie d'indirizzo, ogni singola attività portata a termine è stata considerata un momento di verifica e di confronto critico all'interno del processo di apprendimento. Sono state generalmente effettuate un numero di tre verifiche per singolo periodo didattico (quadrimestre), opportunamente segnalate sul registro di classe, e non più di una al giorno.

Per la valutazione finale degli studenti, il Consiglio di classe, oltre che ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF, si è attenuto anche ai seguenti parametri:

- frequenza alle lezioni
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse, impegno e costanza nello studio e nelle attività didattiche.

17. PROVE DI SIMULAZIONE SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO

SIMULAZIONE 1 e 2	30 MARZO E 28 APRILE	
Tipologia A. Analisi del Testo		Allegato 01
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo		

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.	
SIMULAZIONI Sono state effettuate con tutte e tre le tipologie delle prove d'esame.	
<p>ESITI – Le simulazioni della prova scritta di Italiano, nelle diverse tipologie dell'Esame di Stato, hanno visto emergere un gruppo di alunni (31%) con discrete doti di rielaborazione concettuale, di interpretazione di testi e poetiche letterarie, di padronanza linguistica.</p> <p>Un numero consistente di studenti (37%) presenta ancora qualche difficoltà nell'elaborazione linguistica e riesce a produrre un testo sufficientemente corretto solo se le problematiche vengono ricondotte alle componenti più semplici, sviluppando analisi parziali e offrendo poco in termini di rielaborazione critica e autonoma dei contenuti.</p> <p>La percentuale restante (32%) si colloca nel mezzo, poiché mediamente accettabili risultano le competenze di analisi, di interpretazione dei fenomeni letterari e di produzione linguistica.</p>	

SECONDA PROVA SCRITTA

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE MATERIA DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA

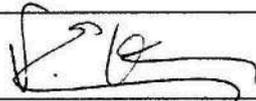
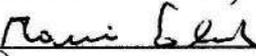
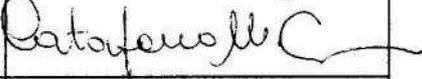
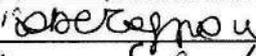
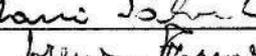
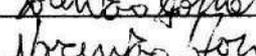
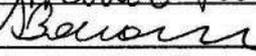
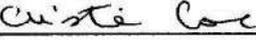
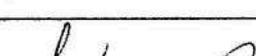
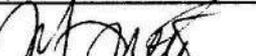
SIMULAZIONE 1	Data 28.02-01.03-02.03	
Tema : Progettazione di una Casa di Moda		Allegato 03
<p>ESITI :La prova ha avuto un esito complessivamente positivo in rapporto ai contenuti svolti in modo completo e alla qualità della risposta progettuale dentro i tempi stretti dell'esame. Anche per quanto riguarda gli studenti BES e DSA il quadro è positivo nel rispetto dei tempi di consegna e della completezza di risposta progettuale e di rappresentazione. Si confermano sostanzialmente per quasi tutti gli studenti i valori di profitto e le competenze registrate nel corso dell'anno nella didattica ordinaria. In dettaglio: 13 studenti hanno conseguito una valutazione più che sufficiente o discreta, mentre 6 studenti si attestano su di un livello da buono a ottimo.</p>		

SIMULAZIONE 2	Data 09,10,11. maggio	
Tema : Progettazione di un complesso sportivo per l'arrampicata.		Allegato 04
<p>ESITI : L'esame degli elaborati conferma sostanzialmente i livelli di profitto registrati nella prima simulazione.</p>		

COLLOQUIO

SIMULAZIONE	
<p>Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate delle simulazioni del colloquio d'esame nella disciplina di Letteratura Italiana, con la possibilità di indicare potenziali collegamenti interdisciplinari nelle materie di Arte, Storia e Letteratura Inglese. Simulazioni di colloquio con la presenza degli altri docenti della classe sono state fissate per le ultime due settimane dell' anno scolastico</p>	

IL CONSIGLIO DI CLASSE
della classe 5C
indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Sparasci Vincenzo	
STORIA	Salvador Mario	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Catapano Maria Pia	
STORIA DELL'ARTE	Maggioni Isabella	
FILOSOFIA	Salvador Mario	
MATEMATICA	Fornari Lorenzo	
FISICA	Fornari Lorenzo	
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	Bonanno Davide	
RELIGIONE CATTOLICA	Conci Cristina	
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA	Curti Enrico	
LABORATORIO ARCHITETTURA	Invernizzi Antonia	
IRC	Bartkova Michaela	

Lecco, 15 maggio 2023

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Alessandra Policastro

**19. ALLEGATI DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE della classe 5 C
Indirizzo Architettura e Ambiente**

Allegato			
01	Testi delle simulazioni prima prova d'esame.		Due simulazioni
02	Griglia di valutazione della prima prova d'esame.		
03	Progettazione Architettonica	Testo della simulazione seconda prova d'esame	Prima simulazione
04	Progettazione Architettonica	Testo della simulazione seconda prova d'esame	Seconda simulazione
05	Griglia di valutazione della seconda prova d'esame.		
06	Griglia di valutazione ministeriale del colloquio.		
07	PCTO: Tabelle sintesi attività e ore svolte.		
08	Programmi svolti e Relazioni Finali		

ALLEGATO 1 (7 TESTI)

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A**Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano****Italo Svevo****Il ricordo delle prime sigarette (da *La coscienza di Zeno*, cap. 3)**

Zeno, su prescrizione del medico, riporta per iscritto alcuni episodi della sua vita partendo dal momento in cui si accosta per la prima volta alla sigaretta e cede al vizio del fumo. I ripetuti tentativi di liberarsi dalla dipendenza si rivelano vani.

Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo:

– Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero.

Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano.

Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio. Intorno al '70 se ne avevano¹ in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite². Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi³ per l'impensato incontro. Tento di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconfortato al tavolo.

Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovine e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette. Ma sono certo che ne offriva di più a mio fratello che a me. Donde la necessità in cui mi trovai di procurarmene da me delle altre. Così avvenne che rubai. D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciotto nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: mi procuravo i dieci soldi occorrenti per acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto. Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorge solo ora perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine della sozza abitudine e (chissà?) forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato.

Poi ricordo che un giorno mio padre mi sorprese col suo panciotto in mano. Io, con una sfacciataggine che ora non avrei e che ancora adesso mi disgusta (chissà che tale disgusto non abbia una grande importanza nella mia cura) gli dissi che m'era venuta la curiosità di contarne i bottoni. Mio padre rise delle mie disposizioni alla matematica o alla sartoria e non s'avvide che avevo le dita nel taschino del suo panciotto. A mio onore posso dire che bastò quel riso rivolto alla mia innocenza quand'essa non esisteva più, per impedirmi per sempre di rubare. Cioè... rubai ancora, ma senza saperlo. Mio padre lasciava per la casa dei sigari virginia⁴ fumati a mezzo, in bilico su tavoli e armadi. Io credevo fosse il suo modo di gettarli via e credevo anche di sapere che la nostra vecchia fantesca⁵, Catina, li buttasse via. Andavo a fumarli di nascosto. Già all'atto d'impadronirmene venivo pervaso da un brivido di ribrezzo sapendo quale malessere m'avrebbero procurato. Poi li fumavo finché la mia fronte non si fosse coperta di sudori freddi e il mio stomaco si contorceva. Non si dirà che nella mia infanzia io mancassi di energia. [...]

Ma allora io non sapevo se amavo o odiavo la sigaretta e il suo sapore e lo stato in cui la nicotina mi metteva. Quando seppi di odiare tutto ciò fu peggio. E lo seppi a vent'anni circa. Allora soffersi per qualche settimana di un violento male di gola accompagnato da febbre. Il dottore prescrisse il letto e l'assoluta astensione dal fumo. Ricordo questa parola *assoluta*! Mi ferì e la

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

febbre la colorí: un vuoto grande e niente per resistere all'enorme pressione che subito si produce attorno ad un vuoto.

Quando il dottore mi lasciò, mio padre (mia madre era morta da molti anni) con tanto di sigaro in bocca restò ancora per qualche tempo a farmi compagnia. Andandosene, dopo di aver passata dolcemente la sua mano sulla mia fronte scottante, mi disse:

– Non fumare, vèh!

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: "Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta". Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi:

– Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito!

Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima. Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo.

1. **se ne vanno:** *se ne trovano*.

2. **aquila bicipite:** si tratta dello stemma dell'Impero asburgico.

3. **commovermi:** *commuovermi*.

4. **sigari virginia:** sigari prodotti con il tabacco della Virginia (USA).

5. **fantesca:** *domestica*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del testo in circa 180 parole (900 battute al computer).

2. Per quale motivo Zeno inizia a fumare? Come potresti definire il rapporto che il protagonista ha con il fumo? Motiva la tua risposta facendo riferimento al testo.

3. In quali passaggi del brano affiora l'ironia del narratore?

4. Nell'espressione «Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto» è presente un'immagine metaforica: spiegate il significato.

5. Individua nel testo i passi in cui si evidenzia l'uso di un linguaggio parlato.

6. Qual è il significato dell'affermazione pronunciata da Zeno alla fine del brano: «Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo»?

Interpretazione

In alcuni punti del testo si delinea il rapporto che Zeno ha con il padre. Il genitore assume, nei confronti del figlio, un comportamento che fa scaturire nel protagonista un determinato stato d'animo. Considerando il brano analizzato e il contenuto del romanzo fino alla sua conclusione, come reputi l'atteggiamento di Zeno verso il padre? Quale evoluzione subisce la loro relazione?

Il problematico rapporto con la figura paterna è un tema molto presente nella letteratura e nell'arte del Novecento. Puoi fare degli esempi significativi sulla base delle conoscenze scolastiche acquisite e/o delle tue letture personali?

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B**Analisi e produzione di un testo argomentativo****Ambito filosofico e sociale****Barbara Carnevali** **Apparire: la società come spettacolo**

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo *aspetto*, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente *l'aria* o *l'aura* delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una *maschera*. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre *mediale*. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la *decorazione* e il *decoro*. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito storico

Angelo d'Orsi, *La Storia di fronte ai fatti*

Nel passo proposto, tratto da un manualletto destinato agli studenti universitari, Angelo d'Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione

ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivistica¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: "che cos'è propriamente un fatto storico?". Esso non è necessariamente, soltanto, l'avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteriori, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l'esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti rilevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. tradizione positivistica: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di

giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

2. fenomeni di credenza: tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

3. latenza: in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si

intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. etnologo: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

5. Lévy-Bruhl: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

6. Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (quali, ad esempio, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la *Shoah*, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Argomenta la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

Giuseppe Pontiggia

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l’oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un’ancora di salvezza quando, nel periodo dell’Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l’esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell’inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C’è poi il problema dell’alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall’antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all’esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell’Ottocento era ben presente l’importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all’altra il valore e la ricchezza di un’opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l’antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

1. **Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista “Il Verri”.
2. **Democrito:** filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.
3. **Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva in particolare riguardo alla parola e al linguaggio?
2. Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrere i lettori attenti e perché?
3. Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questo impegno» è «anche etico»?
4. Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella di Spartaco?

Produzione

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimi la tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – TESTO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITA’

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi, significava un tempo andare al di là della superstizione, andare contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi, non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, **Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali** - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico dei termini *confine* e *frontiera*, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Il candidato può inoltre articolare la struttura della propria riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La manomissione delle parole (di Gianrico Carofiglio © Rizzoli, 2010)

In nessun altro sistema di governo le parole sono importanti come in democrazia: la democrazia è discussione, è ragionamento comune, si fonda sulla circolazione delle opinioni e delle convinzioni. Il rapporto fra ricchezza delle parole e ricchezza di possibilità (e dunque di democrazia) è dimostrato anche dalla ricerca scientifica, medica e criminologica: i ragazzi più violenti possiedono strumenti linguistici scarsi e inefficaci, sul piano del lessico, della grammatica e della sintassi. La povertà della comunicazione si traduce in povertà dell'intelligenza, in doloroso soffocamento delle emozioni.

Quando, per ragioni sociali, economiche, familiari, non si dispone di adeguati strumenti linguistici; quando le parole fanno paura, e più di tutte proprio le parole che dicono la paura, la fragilità, la differenza, la tristezza; quando manca la capacità di nominare le cose e le emozioni, manca un meccanismo fondamentale di controllo sulla realtà e su se stessi. I ragazzi sprovvisti delle parole per dire i loro sentimenti di tristezza, di rabbia, di frustrazione hanno un solo modo per liberarli e liberarsi di sofferenze a volte insopportabili: la violenza fisica.

Chi non ha i nomi per la sofferenza la agisce, la esprime volgendo in violenza, con conseguenze spesso tragiche.

L'abbondanza, la ricchezza delle parole è una condizione del dominio sul reale: e diventa, inevitabilmente, strumento del potere politico.

Tutti possiamo verificare, ogni giorno, che lo stato di salute delle parole è quanto meno preoccupante, la loro capacità di indicare con precisione cose e idee gravemente menomata.

Le parole sono anche atti, dei quali è necessario fronteggiare le conseguenze. Esse sembrano non avere peso e consistenza, sembrano entità volatili, ma sono in realtà meccanismi complessi e potenti, il cui uso genera effetti e implica (dovrebbe implicare) responsabilità.

L'abbondanza di parole e la molteplicità di significati sono strumenti del pensiero, ne accrescono la potenza e la capacità critica: parallelamente, la ricchezza del pensiero richiede, e anzi esige, ricchezza di linguaggio. Si fa qualcosa, dicendo qualcosa.

Il linguaggio oppressivo non si limita a rappresentare la violenza: è violenza.

Scrivere è, sempre, un'esplorazione allo stesso tempo di sé e del mondo, un viaggio di scoperta, una ricerca di senso, il gesto politico e rivoluzionario di chiamare le cose con il loro nome.

Confrontati in maniera critica con le tesi espresse da **G. Carofiglio** nel suo saggio “*La manomissione delle parole*”, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

INDICATORI	DESCRITTORI	
COMPRESIONE		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione esaustiva, precisa e completa	5
	Comprensione quasi del tutto esauriente o con sporadiche imprecisioni	4
	Comprensione sufficiente e sostanzialmente adeguata	3
	Comprensione inadeguata e incompleta	2
	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti	1
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pieno rispetto dei vincoli, mettendo in evidenza piena comprensione della consegna	5
	Sostanziale rispetto dei vincoli	4
	Rispetto in modo sufficiente di quasi tutti i vincoli	3
	Rispetto in minima parte dei vincoli	2
	Il testo non rispetta i vincoli posti dalla consegna	1
ANALISI E INTERPRETAZIONE		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica ricca e pertinente, appropriata ed approfondita	5
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica appropriata	4
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica risulta sufficientemente adeguata	3
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica svolta in modo superficiale, con imprecisioni o inesattezze	2
	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del tutto o in parte gravemente errata	1
Interpretazione corretta e articolata del testo in relazione alle conoscenze personali relative all'autore /epoca di riferimento	Argomento trattato in modo ricco, personale ed originale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo	5
	Argomento è trattato in modo completo, presenta diverse considerazioni personali	4
	Argomento trattato in modo semplice, ma adeguato, presenta alcune considerazioni personali	3
	Argomento trattato in modo frammentario e presenta poche considerazioni personali	2
	Argomento trattato in modo insufficiente e mancano le considerazioni personali	1
RIELABORAZIONE		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato e pianificato in modo efficace, con idee correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso	5
	Testo ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti tra loro ben organizzate	4
	Testo ideato e pianificato in modo schematico e sufficiente, con l'uso di strutture consuete	3
	Elaborato confuso e scarsamente articolato	2
	Elaborato disorganico e incoerente sul piano logico	1
Coesione e coerenza testuale	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati, struttura organizzativa personale	5
	Parti del testo tra loro coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati	4
	Parti del testo disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	3
	Testo disposto in modo poco coerente, connettivi imprecisi	2
	Parti del testo non sequenziali e incoerenti. Connettivi non appropriati	1
CORRETTEZZA FORMALE		
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, ricco ed efficace	5
	Lessico appropriato	4
	Lessico semplice ma sufficientemente adeguato	3
	Lessico generico e semplice, con alcune ricadute colloquiali	2
	Lessico generico, povero e ripetitivo	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - Uso della punteggiatura	Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contesto	5
	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	4
	Ortografia e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata	3
	Scarsa padronanza degli elementi ortografici/ sintattici e punteggiatura non sempre adeguata	2
	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1
PUNTEGGIO		/40

Alunno/a.....

Classe.....

Anno Scolastico

INDICATORI	DESCRITTORI	
COMPRESIONE		
Individuazione di tesi e argomentazioni nel testo proposto	Individuazione precisa e certa di tesi e argomentazioni a sostegno di essa	5
	Individuazione della tesi e qualche argomentazione a sostegno di essa	4
	Comprensione degli elementi essenziali del testo (tesi)	3
	Comprensione carente degli elementi del testo o individuazione imprecisa della tesi e argomentazioni	2
	Individuazione errata o mancante di tesi e argomentazioni	1
Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo del testo proposto adoperando connettivi pertinenti	Ricostruzione coerente, approfondita e non ridondante del percorso ragionativo - uso pertinente connettivi	5
	Ricostruzione coerente e adeguata del percorso ragionativo - uso corretto dei connettivi	4
	Ricostruzione sufficientemente coerente, ma sintetica del percorso ragionativo - connettivi semplici, ma corretti	3
	Ricostruzione parziale o lacunosa del percorso ragionativo - imprecisioni nell'uso dei connettivi	2
	Mancata o errata ricostruzione del percorso ragionativo - uso improprio e scorretto dei connettivi	1
CONTENUTO (PRODUZIONE)		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	5
	Adeguate conoscenze e riferimenti culturali	4
	Sufficienti/ basilari conoscenze - qualche riferimento culturale	3
	Parziali o superficiali conoscenze - pochi riferimenti culturali	2
	Scarsa conoscenza dell'argomento - trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Interpretazioni personali molto valide che mettono in luce un'elevata capacità critica	5
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	4
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	3
	L'elaborato presenta una rielaborazione scarna, con poche/ quasi nulle valutazioni personali	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di valutazione personale	1
RIELABORAZIONE		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato e pianificato in modo efficace, con idee correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso	5
	Testo ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti tra loro ben organizzate	4
	Testo ideato e pianificato in modo schematico e sufficiente, con l'uso di strutture consuete	3
	Elaborato confuso e scarsamente articolato	2
	Elaborato disorganico e incoerente sul piano logico	1
Coesione e coerenza testuale	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati, struttura organizzativa personale	5
	Parti del testo tra loro coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati	4
	Parti del testo disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	3
	Testo disposto in modo poco coerente, connettivi imprecisi	2
	Parti del testo non sequenziali e incoerenti. Connettivi non appropriati	1
CORRETTEZZA FORMALE		
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, ricco ed efficace	5
	Lessico appropriato	4
	Lessico semplice ma sufficientemente adeguato	3
	Lessico generico e semplice, con alcune ricadute colloquiali	2
	Lessico generico, povero e ripetitivo	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - Uso della punteggiatura	Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contesto	5
	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	4
	Ortografia e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata	3
	Scarsa padronanza degli elementi ortografici/ sintattici e punteggiatura non sempre adeguata	2
	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1
PUNTEGGIO		/40

ALLEGATO 2

IIS MEDARDO ROSSO LECCO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA **TIPOLOGIA C**

Alunno/a.....

Classe.....

A. S.

INDICATORI	DESCRITTORI	
PERTINENZA		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale paragrafazione	Pienamente pertinente alla traccia e originale formulazione del titolo e eventuale paragrafazione	5
	Pertinente alla traccia e adeguata formulazione del titolo e eventuale paragrafazione	4
	Sufficientemente pertinente alla traccia e semplice formulazione del titolo e eventuale paragrafazione	3
	Parzialmente/ poco pertinente alla traccia. Incoerente formulazione del titolo e eventuale paragrafazione	2
	Per nulla pertinente alla traccia. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti	1
Articolazione delle conoscenze - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (ripartizione tra parte espositiva e argomentativa)	Esposizione organica e articolata con adeguate conoscenze - ottimo equilibrio tra argomentazione e esposizione	5
	Sviluppo lineare e ordinato delle conoscenze - adeguato equilibrio tra argomentazione e esposizione	4
	Sviluppo sufficientemente ordinato delle conoscenze - sufficiente equilibrio tra argomentazione e esposizione	3
	Esposizione poco lineare e confusa- squilibrata ripartizione tra argomentazione e esposizione	2
	Esposizione disorganica e confusa - eccessivo spazio all'argomentazione o esposizione	1
CONTENUTO		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	5
	Adeguate conoscenze e riferimenti culturali	4
	Sufficienti/ basilari conoscenze - qualche riferimento culturale	3
	Parziali o superficiali conoscenze - pochi riferimenti culturali	2
	Scarsa conoscenza dell'argomento - trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Interpretazioni personali molto valide che mettono in luce un'elevata capacità critica	5
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	4
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	3
	L'elaborato presenta una rielaborazione scarna, con poche/ quasi nulle valutazioni personali	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di valutazione personale	1
RIELABORAZIONE		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo ideato e pianificato in modo efficace, con idee correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso	5
	Testo ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti tra loro ben organizzate	4
	Testo ideato e pianificato in modo schematico e sufficiente, con l'uso di strutture consuete	3
	Elaborato confuso e scarsamente articolato	2
	Elaborato disorganico e incoerente sul piano logico	1
Coesione e coerenza testuale	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati, struttura organizzativa personale	5
	Parti del testo tra loro coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati	4
	Parti del testo disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	3
	Testo disposto in modo poco coerente, connettivi imprecisi	2
	Parti del testo non sequenziali e incoerenti. Connettivi non appropriati	1
CORRETTEZZA FORMALE		
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, ricco ed efficace	5
	Lessico appropriato	4
	Lessico semplice ma sufficientemente adeguato	3
	Lessico generico e semplice, con alcune ricadute colloquiali	2
	Lessico generico, povero e ripetitivo	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - Uso della punteggiatura	Ortografia corretta, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contesto	5
	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	4
	Ortografia e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata	3
	Scarsa padronanza degli elementi ortografici/ sintattici e punteggiatura non sempre adeguata	2
	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1
PUNTEGGIO		/40

ALLEGATO 3



Sessione ordinaria
Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I116 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI05 – ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

Una casa di moda emergente intende ampliare i propri spazi e integrarli con zone espositive e di rappresentanza; bandisce perciò un concorso di idee per la costruzione di un edificio in grado di soddisfare tale richiesta (in allegato la pianta dell'area in cui l'edificio dovrà sorgere). La struttura dovrà essere costituita da: atrio, reception, caffetteria, servizi igienici per gli ospiti, bookshop, sala per le sfilate, spazio comune destinato alla preparazione della sfilata (spogliatoio, trucco, parrucchiere), servizi igienici per il personale. All'esterno dovrà essere prevista - oltre alle sistemazioni destinate a parcheggio e a percorsi carrabili di rappresentanza e di servizio - un'area a verde da riservare, in estate, alle passerelle all'aperto. Si fa presente che la sala per le sfilate potrà avere una grandezza massima di 30 x 15 metri. L'intera struttura dovrà rispettare la disciplina legislativa sull'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si richiedono:

- Schizzi preliminari
- Planimetria generale
- Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata
- Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni
- Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici (in base alle scelte individuali e alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica)
- Relazione illustrativa del percorso progettuale.

È consentito l'uso del supporto informatico per la restituzione in scala del progetto definitivo.

È consentito l'uso del Manuale dell'architetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

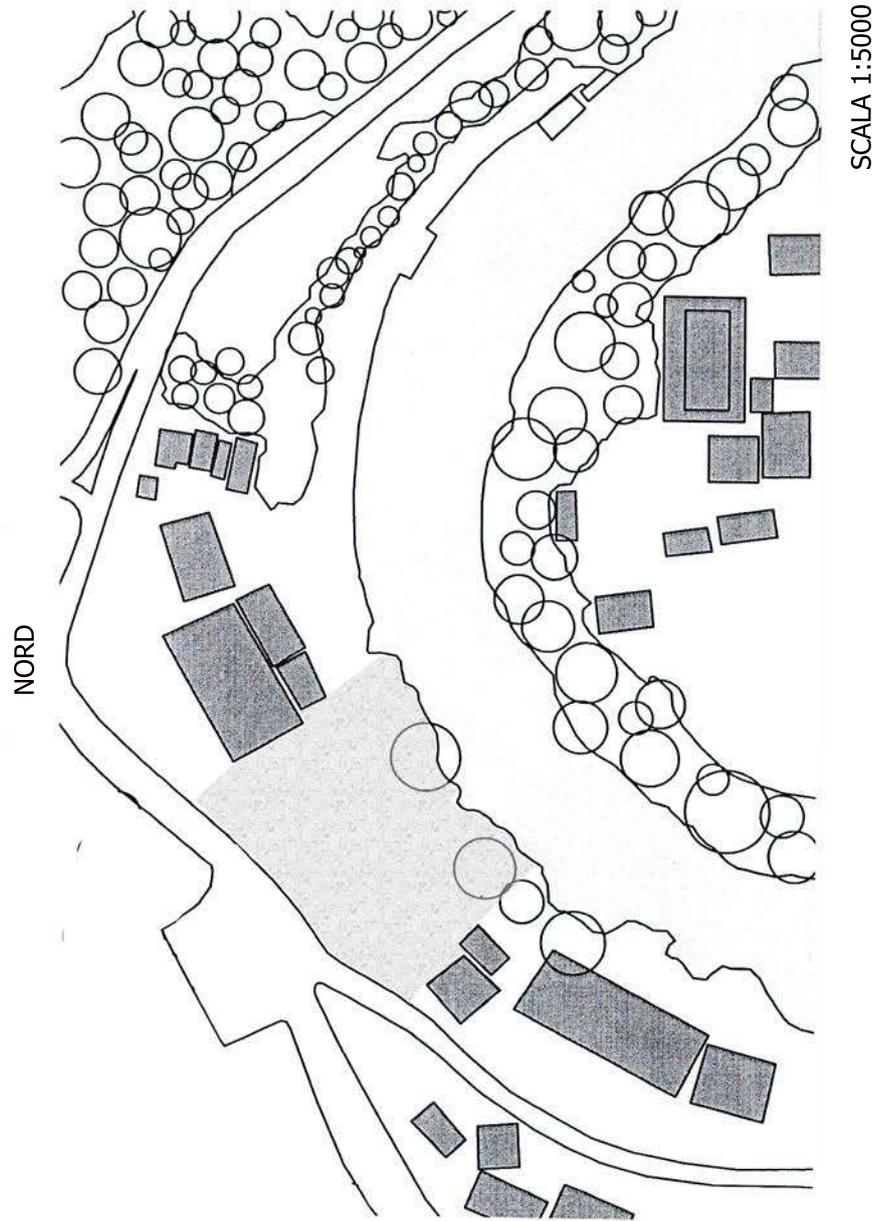
N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO



ALLEGATO 4

Classe 5C Arch. Anno Scolastico 2022-2023
Seconda simulazione Seconda Prova Esame di Stato
Tema di Progettazione Architettonica

L'amministrazione comunale di un importante centro turistico delle Dolomiti, programma la costruzione di un complesso sportivo per l'arrampicata. Individuata l'area d'intervento, situata ai margini dell'abitato e in splendida posizione panoramica, sottolineata l'esigenza di un progetto di edificio a basso consumo energetico, viene definito e proposto ai progettista il seguente programma funzionale :

Aree esterne :

Area parcheggio di 40 posti auto e 40 biciclette/moto. L'area deve essere situata ad una distanza di rispetto dall'edificio, a cielo libero o interrata sotto l'edificio o ribassata rispetto alla quota dell'edificio, collegata ad esso da un breve percorso ciclopedonale. Questo tipo di area dovrà essere opportunamente schermata visivamente in modo da non costituire elemento di disturbo al paesaggio e all'architettura dell'edificio.

Area circostante l'edificio con l'individuazione del percorso d'entrata, sviluppate aree verdi di completamento intervento, preferibilmente piantumate a bosco e aree pavimentate esterne come estensione all'aperto delle attività funzionali interne.

Edificio / Edifici :

Atrio per accoglienza atleti e visitatori e funzioni espositive temporanee di circa 300 mq.

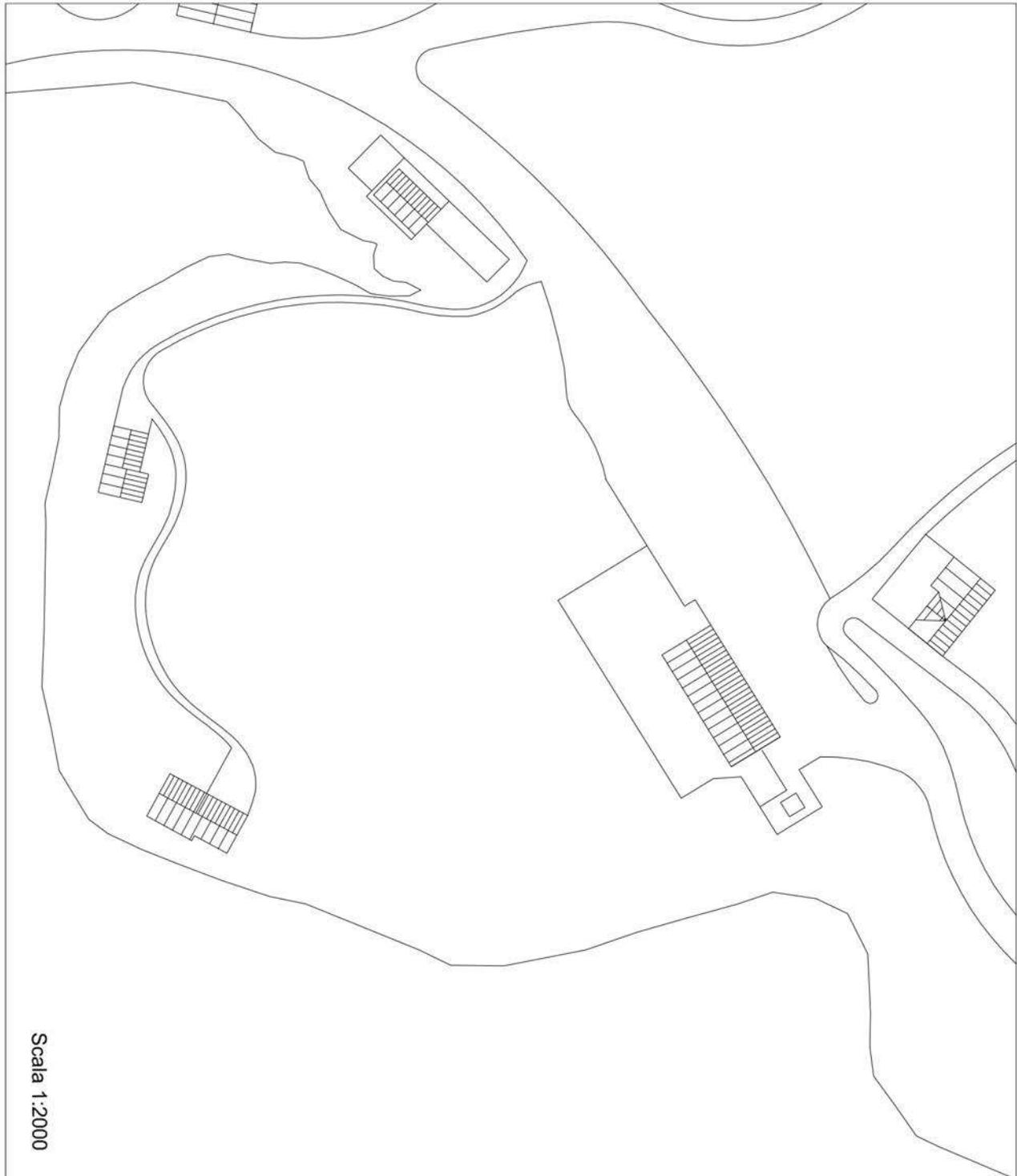
Area bar/ristorazione costituita da : zona somministrazione di 10/12 mq., zona di sosta e consumo di 70/100 mq., zona di preparazione e deposito di 10/12 mq. E' possibile l'estensione dell'area di consumo all'esterno.

Area amministrazione costituita da 2 locali : segreteria e direzione, di superficie pari a 15/20 Mq. ciascuno.

Area servizi igienici per il pubblico e dipendenti costituita da : un nucleo maschi e un nucleo femmine di due unità wc. e due lavabo ciascuno. Un servizio igienico per persone diversamente abili.

Area deposito per attrezzature : di mq. 50/70

Area attività sportiva : quest'area, di dimensioni complessive pari a 400/500 mq., dovrà risultare articolata in almeno tre zone aventi ognuna una struttura/parete verticale di arrampicata di differente superficie, da mq. 80 a mq.200, e di differente altezza da ml. 10,00 a ml. 20,00. Le altre pareti dei locali potranno ospitare attrezzature didattiche per il climbing, di minore dimensione, o costituirsi come pareti vetrate di affaccio verso il panorama esterno e al contempo vetrina dall'esterno delle attività ospitate dall'edificio. Elemento importante da progettare è lo spazio per il pubblico spettatore in corrispondenza della parete di arrampicata più importante, dove si svolgeranno gare e dimostrazioni di carattere internazionale.



Contesto: Progettazione complesso sportivo per l'arrampicata.

Scala 1:2000

ALLEGATO 5

Esame di Stato Anno 2022/2023

Griglia di valutazione seconda prova

Classe 5C Architettura

Studente :

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	CORRISPONDENZA DECIMI
<p>CORRETTEZZA ITER PROGETTUALE MAX. 6 PUNTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione caratteri del tema (elementi di analisi, ipotesi e schizzi concettuali) • Sviluppo fase schematica (geometrie compositive, relazioni e percorsi, controllo dimensionale delle parti e dell'insieme). • Sviluppo definizione formale e di comunicazione (disegni di massima bidimensionali, rappresentazione spaziale tridimensionale, elementi descrittivi ed esplicativi del progetto). <p>Sufficienza 3,6 Punti</p>	<p>Il progetto è impostato e sviluppato in modo chiaro e coerente giungendo ad una risposta metodologicamente valida e completa di tutte le componenti</p>	4,5/6	10 9
	<p>La metodologia progettuale appare coerente e adeguata alle richieste del tema e complessivamente completa nei diversi elementi.</p>	3,5/4,5	8 7 6 5
	<p>Il progetto presenta carenze metodologiche di diverso grado nei passaggi e nello sviluppo dell'iter progettuale</p>	1,5/3,5	4 3 2
	<p>Il progetto risulta gravemente carente nello svolgimento delle diverse fasi progettuali.</p>	0/1,5	1 0
<p>PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA MAX. 4 PUNTI</p> <p>Qualità della risposta al programma funzionale in termini di controllo dimensionale, organizzazione relazionale degli spazi e dei percorsi.</p> <p>Qualità e coerenza formale in rapporto al tema, alla tipologia di edificio e allo spazio interno.</p> <p>Sufficienza 2,4 Punti</p>	<p>Il progetto risponde in modo rigoroso e con qualità rilevante ai requisiti formali e tipologici richiesti dal tema.</p>	3/4	10 9 8
	<p>Il progetto risponde in modo complessivamente adeguato ai requisiti funzionali, formali e tipologici richiesti dal tema.</p>	2/3	7 6 5
	<p>Il progetto risponde in modo insufficiente ai requisiti funzionali, formali e tipologici richiesti dal tema.</p>	1/2	4 3 2
	<p>Il progetto non risponde minimamente ai requisiti funzionali, formali e tipologici richiesti dal tema.</p>	0/1	1 0

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	CORRISPONDENZA DECIMI
<p>PADRONANZA DELLE TECNICHE, DEGLI STRUMENTI E DEI MATERIALI MAX. 4 PUNTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità del disegno a schizzo nella comunicazione delle idee e principi progettuali. • Qualità dei disegni di massima (planimetria, piante, prospetti e sezioni). • Correttezza delle scale e delle norme di rappresentazione • Qualità della modellazione (digitale e di rappresentazione tridimensionale) <p>Sufficienza 2,4 Punti</p>	<p>Le fasi di ideazione, sviluppo e rappresentazione del progetto rivelano un'ottima padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.</p>	3/4	10 9
	<p>Le fasi di ideazione, sviluppo e rappresentazione del progetto rivelano un'adeguata padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.</p>	2/3	8 7 6 5
	<p>Le fasi di ideazione, sviluppo e rappresentazione del progetto rivelano una limitata padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.</p>	1/2	4 3 2
	<p>Le fasi di ideazione, sviluppo e rappresentazione del progetto rivelano una insufficiente padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.</p>	0/1	1 0
<p>AUTONOMIA E ORIGINALITA'DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI. MAX. 3 PUNTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità architettonica (Composizione volumetrica, utilizzo degli elementi tipologici, originalità di linguaggio, in relazione al tema) • Qualità di comunicazione delle specificità del progetto. <p>Sufficienza 1,8 Punti</p>	<p>Il lavoro presenta un' apprezzabile e originale interpretazione del tema unita ad una rilevante qualità formale delle diverse componenti progettuali.</p>	2/3	10 9 8 7
	<p>Il lavoro presenta una appropriata interpretazione del tema unita ad una discreta qualità formale delle diverse componenti progettuali.</p>	1/2	6 5 4 3
	<p>Il lavoro presenta un'interpretazione poco adeguata del tema unita ad una rielaborazione formale limitata e di carattere schematico.</p>	0/1	2 1 0
<p>INCISIVITA' ESPRESSIVA MAX. 3 PUNTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Espressività del progetto • Espressività della comunicazione <p>Sufficienza 1,8 Punti</p>	<p>Il lavoro manifesta rilevanti conoscenze e capacità espressive nella elaborazione progettuale e nella relativa comunicazione.</p>	2/3	10 9 8 7
	<p>Il lavoro manifesta adeguate conoscenze e sufficienti capacità espressive nella elaborazione progettuale e nella relativa comunicazione.</p>	1/2	6 5 4 3
	<p>Il lavoro manifesta inadeguate conoscenze e capacità espressive nella elaborazione progettuale e nella relativa comunicazione.</p>	0/1	2 1 0

Lecco,

Voto

ALLEGATO 6 **Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				


 Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO 7 PROGETTO TRIENNALE PCTO

Quadro Generale Attività

Anno di corso	Ore Aula/Casa	Ore ambiente di lavoro	Altre attività	Totale ore
Classe terza	31		2	33
Classe quarta	4	40		44
Classe quinta	15			15
Ore totali svolte				92

ANNO SCOLASTICO 2020-2021 classe 3C

TUTOR : Prof. Bonanno Davide

Periodo e ore	Sede e descrizione attività	Ente/Azienda	Competenze acquisite
Febbraio (4 ore)	Progetto Infopoint a Laorca Lezioni in aula : Presentazione e impostazione progetto. Editing immagini e cartografia.	Politecnico- Polo territoriale di Lecco. Casa di quartiere Laorca. Comune di Lecco.	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A2: capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. - A3: capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma C: Competenza imprenditoriale: - C1: creatività e immaginazione C: Competenze tipiche dell'indirizzo di studi: - E1: capacità di gestire i dati di rilievo, di elaborazione / editing a supporto del progetto e di rappresentare.
Marzo (2 ore)	Progetto Infopoint a Laorca Lezioni in aula : Teoria della rappresentazione del progetto a cura dei docenti del Politecnico di Lecco.		
Marzo (6 ore)	Progetto Infopoint a Laorca Attività di laboratorio in aula : Rilievo e prime ipotesi progettuali a cura dei docenti interni e prima revisione fase ideativa. a cura dei docenti del Politecnico di Lecco.		
Aprile (5 ore)	Progetto Infopoint a Laorca Attività di laboratorio in aula : Approfondimento e applicazione dei processi di rappresentazione e modellazione con software autocad e photoshop a cura dei docenti interni.		
Maggio (8 ore)	Progetto Infopoint a Laorca Attività di laboratorio in aula : Revisione finale, impaginazione e stampa tavole a cura dei docenti interni.		
Maggio (4 ore)	Corso sulla sicurezza Corso online di Formazione Generale. A cura di CFI scuola.		
Maggio (4 ore)	Corso sulla sicurezza Corso online di Formazione Specifica. Rischio Basso. A cura di CFI scuola.		
33 ore	Numero ore totali classe terza		

ANNO SCOLASTICO 2021-2022 classe 4C

TUTOR : Prof. Curti Enrico

Periodo e ore	Sede e descrizione attività	Ente/Azienda	Competenze acquisite
Marzo (4 Ore)	Corso sulla sicurezza. Corso di Formazione Specifica Rischio Medio. Completamento del corso sicurezza in presenza.	IIS Medardo Rosso.	
Giugno (40 ore)	Stage Attività di tirocinio in enti, studi o aziende coerenti con l'indirizzo di studi.	Studi professionali di architettura Enti pubblici. Aziende del settore.	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A2: <i>capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.</i> - A3: <i>capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma</i> C: Competenza imprenditoriale: - C1: <i>creatività e immaginazione</i> - C3 <i>Capacità di trasformare le idee in azioni</i>
44 ore	Numero ore totali classe quarta		

ANNO SCOLASTICO 2022-2023 classe 5C

TUTOR : Prof. Curti Enrico

Periodo e ore	Sede e descrizione attività	Ente/Azienda	Competenze acquisite
Novembre (15 ore)	Corso “ Giovani e Impresa “. Corso di orientamento al lavoro: “Destinazione Impresa 4.0”. Lezioni in aula. 1° giorno: L'impresa (valore economico, sostenibilità, competizione) 2° giorno : Io e il lavoro (comunicazione, lavoro di squadra, analisi e soluzione dei problemi) 3°giorno: Verso il lavoro (rapporto di lavoro, curriculum, colloquio)	Fondazione Sodalitas. GIRS (Giovani - Impresa- Responsabilità Sociale)	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A1: <i>capacità di riflettere su se stessi ed individuare le proprie attitudini</i> - A10: <i>capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</i>
15 ore	Numero ore totali classe quarta		